

PREMESSA

Quest'opera è stata intrapresa nell'intento di illuminare uno dei personaggi più oscuri, e pur tanto notevoli, del mondo marittimo: il pilota pratico.

Le sue remote origini, il suo rigoglioso sviluppo attraverso i secoli, le questioni che attorno ad esso si agitano, giustificano pienamente il vasto esame a cui noi abbiamo cercato di sottoporre l'involuta figura.

Non minore attenzione meritava la corporazione dei piloti, sia come impresa accessoria della navigazione, che come ente capace di diritti e di obbligazioni.

Come per tanti altri punti del diritto marittimo, anche sull'Istituto del pilotaggio la dottrina si è limitata ad un'indagine superficiale, frammentaria e disunita: brevi monografie, richiami giurisprudenziali, accenni a problemi non risolti. Nulla, insomma, di compiuto e di completo, benchè le trattazioni generali della disciplina marittima pubblicate in questi ultimi anni abbiano conferito all'argomento un risalto senza precedenti.

Mancava, tuttavia, non solo l'esame approfondito delle varie questioni singolarmente prese, ma di più, una logica connessione fra di esse, un concatenamento di relazioni e di interferenze, in altri termini la loro sistemazione unitaria.

Questa sistemazione noi abbiamo qui tentata con organicità scientifica, a tal'uopo inserendo i varî problemi nel quadro generale del contratto di pilotaggio, sì da formulare i diversi